Cacciatori di antimateria, congresso a Udine

Si conclude oggi l'incontro annuale degli utenti di Pamela, il satellite italo-russo leader della ricerca

Oltre 50 scienziati da tutto il mondo sono riuniti da due giorni a Udine per il congresso annuale degli utenti di "Pamela", satellite italo-russo leader nella ricerca di antimateria cosmica. L'incontro, organizzato dall'ateneo friulano, dall'Agenzia Spaziale Italiana di Roma e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Trieste, approfondisce i risultati di sei anni di vita dell'esperimento spaziale Pamela, che rappresenta il passo più importante dell'ampio programma di ricerca della collaborazione internazionale Wizard-Rim (Missione italo-russa), dedicato alla scoperta di antimateria e segnali di materia oscura nello spazio

Nell'ambito del congresso, che si conlude oggi, si è svolta la conferenza "Nello spazio alla ricerca dell'antimateria cosmica" con Piergiorgio Picozza delle Università di Roma Tor Vergata e Tokyo, leader della collaborazione internazionale che gestisce l'esperimento sul satellite "Pamela".

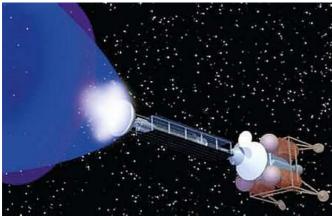
«È ormai accettato – spiega l'astrofisico Alessandro De

Angelis dell'Università di Udine - che il cosmo, e con esso lo spazio ed il tempo, sono nati con un Big Bang da una condizione in cui un'enorme quantità di energia era concentrata in un punto singolare. Se vogliamo carpire alla natura le sue leggi, o forse la sua legge, dobbiamo comprendere ciò che è accaduto nei primissimi istanti di vita dell'universo dopo il Big Bang. Il satellite Pamela ha scoperto che la densità di antimateria nello spazio cosmico sembra essere maggiore di quanto previsto. Esistono

nuove particelle che producono antimateria, o addirittura mondi di antimateria?».

«In sei anni di vita – afferma Mirko Boezio, co-organizzatore locale del congresso l'esperimento spaziale Pamela ha indagato tre grandi misteri non ancora svelati del cosmo: l'assenza di un mondo di antimateria; la natura di un genere di materia diversa da quella che conosciamo, oscura, ma che deve esistere per mantenere le stelle all'interno delle galassie; la natura di una misteriosa energia che pervade l'universo intero. È nello spazio che vanno ricercate le tracce di quanto avvenuto nei primissimi istanti di vita del cosmo e con esse le risposte a questi tre grandi misteri».

Paola Targa



Pamela è il satellite italo-russo leader nella ricerca di antimateria cosmica